IL JAZZ ITALIANO PER LE TERRE DEL SISMA 4 REGIONI COINVOLTE, GRAN FINALE ALL'AQUILA

20 Luglio 2017

L'AQUILA – "L'Aquila per noi rappresenta molto perché lì, nel 2015, è stata riscritta la storia del jazz, sdoganandolo, con le sue 60 mila presenze, come fenomeno di massa".

Ha esordito così Paolo Fresu, direttore artistico della rassegna "Il jazz italiano per le terre del sisma", nella conferenza stampa di presentazione a Roma, nella sede del Mibact, alla presenza del ministro dei Beni culturali Dario Franceschini e del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, durante la quale è stato annunciato che il progetto proseguirà almeno fino al 2018.

Settecentocinquanta musicisti, quattro regioni coinvolte (Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche), per una rassegna che partirà il 31 agosto a Scheggino (Pg), per poi approdare a il 1 settembre a Camerino (Mc), il 2 ad Amatrice (Rieti) e concludersi, con l'evento finale, all'Aquila, domenica 3 settembre.

I luoghi coinvolti nel capoluogo saranno 18, in tutto il centro storico, con 600 artisti e 100 band.

Il concerto finale si terrà alle 21 davanti alla basilica di Collemaggio.

"Ringrazio il ministro Dario Franceschini e il direttore artistico Paolo Fresu – ha dichiarato il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi – per questo straordinario regalo che hanno voluto fare alla città dell'Aquila. La musica, strumento comunicativo ed emozionale, ha un significato particolare nel capoluogo d'Abruzzo, una città in cui la cultura è stato strumento di emancipazione e di rinascita".

"Per questa ragione- ha concluso Biondi – dobbiamo lavorare, fin da subito, per fare in modo che questo progetto prosegua e si strutturi".

"Ricordo quella storica giornata all'Aquila nel 2015 – ha dichiarato il ministro Franceschini – una giornata unica perché non era mai accaduto che tutti gli artisti jazz, i direttori artistici di manifestazioni importanti, si ritrovassero sullo stesso palco, lavorando allo stesso progetto. La dimostrazione che la cultura e la musica possono svolgere un compito fondamentale, perché oltre a ricostrire bisogna far tornare a vivere i centri storici".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli